

Il muschio a maggio

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autrice.

Maria Angela Sechi

IL MUSCHIO A MAGGIO

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Maria Angela Sechi
Tutti i diritti riservati

*A mio marito
che ho amato immensamente
e che continuo ad amare anche se lui è lassù,
ai miei figli e ai miei nipoti.*

*“È bello tacere insieme,
più bello ridere insieme,
sotto il lenzuolo di seta del cielo,
appoggiati al muschio e al faggio.”*

Friedrich Nietzsche

Preambolo

L'opera aperta da una premessa, narra in prima persona, sfruttando, quindi, una focalizzazione interna, la storia di una famiglia sarda (quella dell'autrice) e, attraverso aneddoti e ricordi personali, ripercorre, sotto forma di allegorici fotogrammi, le tappe fondamentali di esistenze e destini intrecciati.

Tra i nuclei narrativi fondamentali: il contesto storico-sociale e geografico di riferimento, i rapporti di parentela sviluppati nella narrazione e l'evoluzione dei singoli personaggi, maturata attraverso le dinamiche dell'intero nucleo familiare. Il lettore ha modo, così, di riannodare le trame di un passato lontano ma non remoto, quello che, prendendo le mosse dalle vicende dei nonni paterni e materni dell'autrice, ricostruisce il

tessuto umano e sociale di una terra splendida e complessa, la Sardegna, nella cui travolgente ma complessa bellezza si incastonano legami affettivi profondi, memorie ancestrali, tradizioni, usanze, rapporti e relazioni di un tempo mai perduto. Le generazioni sono attraversate da un racconto lineare ma sentito, ricco di descrizioni di luoghi, eventi e persone che producono, sul lettore, un fascino magnetico e catalizzatore: la semplicità della vita di campagna, scandita dai ritmi della natura e dallo scorrere delle stagioni, l'incursione della modernità in un mondo ancora arcaico e pregno di valori, il testimone generazionale che passa dalle mani dei padri a quelle dei figli, latori di un'etica nuova e frizzante, il racconto di lutti, acrimonie, riavvicinamenti e sventure, rendono l'opera densa di contenuto e, al contempo, un vivido affresco di emozioni veraci.

Colpisce, nondimeno, l'abilità espositiva nel restituire, con concretezza e genuinità, il vissuto quotidiano dei protagonisti e di tutti i personaggi che, a vario titolo, popolano la selva dei legami descritti. Sopra a tutto spicca il ruolo, centrale, dei nonni,

depositari di una cultura antica e di un bagaglio valoriale importante, ereditato dai genitori dell'autrice, in primis dalla madre, donna fiera, saggia e bellissima, caratterizzata da una forte motivazione al cambiamento e, per questo, reale anello di congiunzione tra il vecchio e il nuovo.

Dal punto di vista formale, l'equilibrio narrativo è assicurato dalla suddivisione dell'opera in tre parti accomunate dall'espedito retorico dell'analessi, mentre il focus argomentativo è rappresentato dal racconto del cambiamento in atto nella storia dei singoli.

Un'opera schietta, senza fronzoli. Dal sapore autentico.

S.S.

